



COMUNE DI FORLÌ

Gruppo Consiliare *MoVimento 5 Stelle*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA



Forlì 19 aprile 2016

al Sindaco Dott. Davide Drei
p.c. al Presidente del Consiglio Dott. Paolo Ragazzini

Oggetto: Attuazione delibera “trasparenza costo zero”

Noi sottoscritti Consiglieri comunali per il MoVimento 5 Stelle:

Premesso che

- durante la campagna elettorale delle elezioni Amministrative 2014 l'allora candidato Sindaco Davide Drei ha aderito all'iniziativa di “Riparte il Futuro” contro la corruzione che prevedeva l'adozione della “delibera trasparenza costo zero”
- dopo l'elezione a Sindaco Drei ha ricevuto dalla associazione Libera la consegna di un simbolico “braccialetto bianco” ed in quella occasione ha rinnovato il suo impegno
- in risposta ad un nostro question time, nel Consiglio del 8/7/2014 il Sindaco Drei ha confermato di voler adottare la delibera “trasparenza costo zero” entro 100 giorni e di attuarla entro 200 giorni dal suo insediamento
- in risposta ad un nostro question time, nel Consiglio del 9/9/2014, per voce della Vice Sindaco Veronica Zanetti, abbiamo appreso che questa Amministrazione non avrebbe aderito al codice etico della Carta di Pisa, che ritenevamo e riteniamo tuttora parte integrante della proposta di “delibera trasparenza costo zero”, ma che avrebbe realizzato un nuovo e diverso codice etico al quale aderire
- i sottoscritti avevano comunque già aderito a titolo personale al codice etico della Carta di Pisa in data 16/7/2014
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.134 del 7/10/2014 il Comune di Forlì approvava una “delibera trasparenza costo zero” che, anche se a nostro parere “depotenziata”, ha ricevuto comunque il nostro voto favorevole e che impegnava la Giunta a realizzare i seguenti punti:
 - 1. *garantire nel modo più ampio possibile forme di fruibilità e di diffusione dell'iniziativa, ricorrendo ai mass media locali, promuovendola al meglio, anche attraverso pubblicità*

istituzionale al di fuori dei consueti canali, quali ad esempio su autobus, ecc, in luoghi pubblici istituzionali e non, nelle scuole, negli uffici pubblici, nei teatri e nelle biblioteche;

- *2. rendere concreto il diritto di accesso civico, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33, facendo sì che le informazioni vengano organizzate in modo intuitivo e divulgate tramite una pagina istituzionale, con infografiche semplici che permettano di capire facilmente come il Comune spende le sue risorse;*
 - *3. organizzare le informazioni relative alle società partecipate, agli enti pubblici vigilati e agli enti privati in controllo pubblico (art. 22 del D. Lgs. 33/2013), in modo che ne siano facilmente comprensibili i rapporti, i costi, i referenti, ecc., grazie a rappresentazioni grafiche che evidenzino le relazioni con l'Amministrazione comunale, con link ai siti istituzionali e le informazioni relative agli amministratori e ai dirigenti (compresi dettagli su chi ricopre gli incarichi di indirizzo e su chi è titolare d'incarico);*
 - *4. realizzare uno specifico codice etico per i membri della Giunta comunale e del Consiglio comunale (che si ispiri al codice di comportamento già vigente per i dipendenti del Comune, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 10 in data 28/01/2014 e relative sanzioni in caso di violazione), impegnandosi altresì a diffonderlo tra tutti i destinatari, affinché sia conosciuto e applicato;*
 - *5. organizzare un tavolo permanente di monitoraggio sulla trasparenza e di confronto con espressioni della società civile che tenga incontri periodici (con cadenza almeno annuale, dando pubblicità sul sito alle riunioni e agli esiti degli incontri, con l'obiettivo di monitorare il rispetto delle politiche previste nel piano anticorruzione e in quello della trasparenza per come stabilite (formazione, rotazione degli incarichi, whistleblowing, messa online delle informazioni) e aggiornare il piano anticorruzione, stimolando l'accesso civico;*
 - *6. dare informazioni in formato open data alla società civile e all'“Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla mafia”, specificando in particolare i seguenti elementi:*
 - informazioni generali sulla confisca (data della confisca, soggetto e oggetto della stessa);*
 - notizie sul loro stato d'uso (in buone o cattive condizioni; liberi o occupati);*
 - forme di assegnazione (secondo bando, per assegnazione diretta ...);*
 - utilizzo che s'intende fare da parte dei richiedenti, con specifica convenzione;**semestralmente, lo stato dell'arte sulla gestione della struttura e delle attività svolte.*
- **ad oggi, dopo quasi 2 anni dalle elezioni amministrative del 2014, la suddetta delibera non è ancora stata interamente attuata ed il Comune di Forlì non è mai stato citato sul sito di “Riparte il Futuro” fra quelli che hanno rispettato gli impegni presi**

INTERROGHIAMO

il Sindaco, Davide Drei, al fine di avere un dettagliato resoconto di quanto è stato ad oggi attuato seguendo gli indirizzi stabiliti dalla deliberazione di Consiglio Comunale n.134 del 7/10/2014 con specifico riguardo ai 6 punti indicati nella risoluzione, ed esplicito riferimento ai link sul sito istituzionale del Comune dove sono state pubblicate le informazioni previste.

Si richiede risposta scritta e la possibilità di replicare successivamente in consiglio comunale ex art 25 comma 3-b del testo unificato dei regolamenti per il funzionamento degli organi (Codice I)

i Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle Forlì

Daniele Vergini - Simone Benini